MOZIONE FINALE

XI CONGRESSO PROVINCIALE FISASCAT CISL VICENZA –

L'XI Congresso della Fisascat-Cisl di Vicenza, riunito a Vicenza il 18 Novembre 2021 approva la relazione del Segretario Generale uscente Giovanni Battista Comiati, fa propri gli interventi di Maurizia Rizzo della Fisascat Cisl Regionale, Vincenzo dell'Orefice Fisascat Cisl Nazionale e di tutti i delegati oltre ad assumere pienamente i temi e le proposte contenute nelle tesi della Cisl e della Fisascat Nazionale, delinea le seguenti linee prioritarie d'intervento sindacale.

Il congresso sottolinea la crisi internazionale caratterizzata da una grave emergenza sanitaria amplificata dall'interconnessione degli scambi tra i vari paesi, dalla crisi climatica del pianeta e dalla globalizzazione che promuove gli interessi di pochi ma non tutela i diritti dei molti, andando ad impattare pesantemente sul lavoro.

Questa situazione offre grandi opportunità su cui riflettere, e ci troviamo ad affrontare localmente problemi e sfide globali generati da sistemi economici liquidi, rigidamente strutturati. La situazione pandemica dovuta al Covid ha ristretto drasticamente l'occupazione, già segnata da criticità che in anni recenti hanno rappresentato un freno in termini di qualità: precarietà, lavori intermittenti e part-time involontari, frammentarietà dei contratti che creano diseguaglianze, traducendosi spesso in retribuzioni insufficienti che aumentano i poveri con salari bassi.

In questo contesto, e consapevoli che l'individuo diventa persona quando si apre agli altri e fiorisce nel lavoro, il congresso ritiene fondamentale l'impegno della Fisascat-Cisl di Vicenza di abitare le periferie per combattere la marginalità dovuta alle diseguaglianze, alle nuove schiavitù contemporanee, dando valore e dignità al lavoro e alle persone per promuovere un'occupazione equa, che sia inclusiva dei giovani, delle donne e degli emarginati e per attuare uno sviluppo e una crescita dei valori che sia collettivo, sociale, solidale e mutualistica.

La tutela dei bisogni collettivi e individuali nell'era della globalizzazione, richiede contemporaneamente una risposta dall'alto e dal basso. Guidati da una governance nazionale che delinei i confini valoriali, a livello locale si inserisce necessariamente una cultura della rappresentanza diffusa e sinergica, che promuova una contrattazione di sito integrata dove gli interessi di settori apparentemente lontani garantiscano l'equità dei diritti di coloro che pur regolati da diversi contratti, lavorano all'interno della stessa realtà produttiva. La Fisascat-Cisl di Vicenza nell'interpretare tali bisogni si impegna in una contrattazione che arrivi ad una regia corale e coordinata dove gli interessi dei lavoratori, delle imprese e delle istituzioni si incontrano per risolvere criticità e colmare deficit.

Tale sfida, prevede lo sviluppo di una rappresentanza partecipativa funzionale alla definizione di una proposta utile e fattibile che non abbia paura di sperimentare forme diverse di coinvolgimento come quella digitale, per avvicinarsi maggiormente ai lavoratori dando voce a chi non ce l'ha, e che promuova l'autonomia delle piccole realtà per proteggere oggi, il mondo del lavoro di domani, dall'impoverimento voluto da un sistema globale che delocalizza la produzione e delega i servizi solo in nome della convenienza e del profitto.

La Fisascat-Cisl di Vicenza si impegna ad aumentare la rappresentanza territoriale rendendola in prospettiva sempre più autonoma, attraverso una formazione basata su tre pilastri principali: curiosità, empatia, passione.

La curiosità significa dimostrare interesse con umiltà, è diversa per ciascuno di noi ed è per sua natura ottimistica. L'ottimismo è la parola chiave che la FISASCAT-CISL di Vicenza rimette al centro delle sue azioni per affrontare qualsiasi sfida: riscoprire il potere di sognare e progettare assieme grandi azioni con idee e sguardi nuovi. Questo potere, sa espandersi attraverso le generazioni ispirando i giovani, esaltando le differenze, includendo categorie spesso ai margini.

Ma la curiosità ha bisogno dell'empatia per aprire il cuore e la mente, e si arrichisce dell'incontro, dello scambio con l'altro per trasformare la partecipazione in un momento di condivisione e crescita, generando cambiamento e creatività collettiva da cui scaturiscano nuove idee che poi si traducono in azioni.

Curiosità ed empatia sono legate assieme dalla passione, che cresce con l'acquisizione delle competenze e con la valorizzazione dei talenti di ciascuno e dei valori sindacali. La FISASCAT-CISL di Vicenza promuove una formazione che dia spazio alla creatività per ridisegnare con ottimismo, solidarietà, e passione il mondo di oggi e scenari futuri.

Inoltre la FISASCAT-CISL di Vicenza ricerca modi diversi e complementari, in sinergia con le altre realtà sindacali, per sviluppare percorsi di dialogo costruttivi con le associazioni datoriali attraverso una rinnovata bilateralità che risponda ai bisogni specifici del territorio e della persona come per esempio: un nuovo concetto mutualistico di welfare (ferie solidali), modalità di lavoro ibrido, forme di flessibilità lavorativa a reciproco vantaggio, premialità dei processi di miglioramento per gruppi omogenei di lavoro, diritto individuale alla formazione, partecipazione dei lavoratori nelle scelte aziendali e negli organismi strategici e di rappresentanza.

Dal punto di vista organizzativo e di proposte per sostenere l'azione della Fisascat Cisl il congresso sottolinea in sintesi i seguenti temi sui quali proseguire l'impegno:

- collaborazione organizzativa di carattere intercategoriale, interterritoriale e con la confederazione attraverso l'implementazione di progetti operativi,

- definizione di accordi tra categorie che contemporaneamente intervengono negli stessi contesti lavorativi per essere sempre più sindacalmente efficaci e integrati nell'intervento, con particolare attenzione al tema degli appalti.

- proseguimento delle attività intraprese di formazione per aumentare l’autonomia della rappresentanza, di progettazione a sostegno dei territori tesa a dare sempre maggiore omogeneità, trasparenza ed efficacia nella gestione dell’amministrazione.

- creazione di nuove opportunità per avvicinare sempre di più la Fisascat Cisl ai lavoratori.

Il congresso sottolinea che l’etica dei comportamenti personali e collettivi deve rimanere al centro dell’attenzione della Fisascat Cisl di Vicenza in quanto elemento non solo di correttezza ma strategico e di senso profondo per la nostra organizzazione, oltre che di attrattiva in particolare verso i giovani.

Infine il congresso sottolinea l’importanza della volontà della Fisascat Cisl di farsi sempre più vicina alla vita delle lavoratrici e dei lavoratori, dei giovani, degli stranieri per valorizzare la ricchezza delle specificità e differenze e innovare concretamente l’organizzazione.

Vicenza, 18 Novembre 2021